



BOLLETTINO



FITOSANITARIO

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 06
Del 21 aprile 2016**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**

**GRUPPO TECNICO DI
MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL
BOLLETTINO**

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Mennone Giovanni
Costanza Mario
Casale Domenico
Miraglia Rocco
Santangelo Giuseppe
Mattia Antonio
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico

Contatti:
arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it



**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



AGRUMI: fioritura



Nessun trattamento. Si ricorda che i **trattamenti insetticidi in fioritura sono vietati (Legge Regionale 3 agosto 1988, n.15 Art. 11)** e

particolarmente dannosi per gli insetti pronubi. Eventuali interventi insetticidi (es. quelli aficidi) dovranno essere posticipati alla fine della fase di fioritura. Si consiglia di non eccedere con concimazioni azotate al fine di non favorire attacchi di afidi, cocciniglie, ecc.

PESCO: ingrossamento frutto

Oidio (*Sphaerotheca pannosa*): in qualche campo si nota la manifestazione della malattia; sulle varietà in fase di "ingrossamento" programmare un intervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di Zolfo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Penconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen, Tetraconzolo, Difeconazolo alcuni dei quali sono efficaci anche contro la **Monilia**(*M. fructigena*).

ALBICOCCO : ingrossamento frutto

Capnode (*Capnodis tenebriones*): in qualche campo si riscontra la presenza di qualche individuo adulto sulla vegetazione. Prestare attenzione nel proprio campo e, specialmente laddove ci sono stati attacchi nella scorsa annata, eventualmente intervenire con prodotti a base di spinosad. In presenza di adulti, garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi, evitando stress idrici e nutrizionali. Nel caso di impianti di 1-2 anni di età, effettuare la raccolta manuale degli individui adulti. Nel caso di impianti attaccati anche nella scorsa annata, è consigliabile effettuare gli interventi con i nematodi entomoparassiti.



Cacecia(*Archips spp.*):

in alcuni campi si riscontra la presenza di questo insetto le cui larve producono erosioni sui lembi fogliari e sui frutti appena allegati da cui fuoriesce gomma. Pertanto, sarà necessario prestare attenzione e, alla comparsa delle prime larve (5% di germogli infestati), eventualmente intervenire con prodotti specifici ammessi.



DRUPACEE: IMPIANTI IN ALLEVAMENTO

Lepidotteri fitofagi (*ricamatrici, tignole, fillominatori ecc*): nei nuovi impianti prestare attenzione agli apici dei germogli che, nei campi osservati, manifestano già i primi sintomi dovuti alla presenza della larva all'interno dell'apice. Appena si individuano i primi danni, al fine di non compromettere il normale sviluppo della forma di allevamento, intervenire con insetticidi

SUSINO: ingrossamento frutto

Cidia (*Cydia funebrana*): siamo al picco del volo della prima generazione. Nelle zone dove la pressione dell'insetto è elevata, si consiglia (in particolare nei campi con cv tardive che sono più esposte agli attacchi) di programmare un intervento allo scopo di abbassare la popolazione dell'insetto.

VITE: grappoli visibili

Peronospora (*Plasmopara viticola*): nei campi spia non trattati non si riscontrano macchie della malattia. In considerazione dell'andamento climatico, nel nostro comprensorio, al momento, non c'è possibilità di infezioni .

FRAGOLA: fioritura- ingrossamento frutto -invaiaatura- maturazione

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*): è il grosso problema di questi ultimi giorni. Le condizioni di clima umido dei giorni scorsi, hanno favorito lo sviluppo della malattia provocando danni.

Pertanto è consigliabile intervenire, in modo cautelativo, per ridurre l'inoculo della malattia, con prodotti a breve carenza a base di Pirimetanil (3 gg) , Piraclostrobin + boscalid (3gg) Mepanipyrim (3gg), Fenexamide (3gg).



Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*): si registrano presenze di rilievo.

In alternativa ai mezzi chimici, è conveniente adottare una strategia di difesa biologica effettuando



i lanci inoculativi dell'antagonista naturale Orius L.

L'agente patogeno

Il “tumore batterico” è una malattia che può colpire le giovani piantine e successivamente all'impianto, se l'agente causale della malattia, il batterio *Agrobacterium tumefaciens*, è presente nel terreno.

L'*Agrobacterium* è un classico patogeno da ferita, molto diffuso nei terreni, che viene attratto e si serve di alcune sostanze prodotte dalla reazione della pianta a ferite anche piccole.

Venuto in contatto con le cellule vegetali, il batterio riesce a introdurre parte del suo DNA che induce la proliferazione di cellule indifferenziate, avviando il tumore.

Il Tumore batterico delle drupacee (*Agrobacterium tumefaciens*)

Si ricorda a coloro che, nella prossima primavera, devono realizzare trapianti di drupacee (ad esempio vegetante di pesco, albicocco, susino, ciliegio) al fine di prevenire l'insorgenza del **Tumore batterico**, il Servizio Difesa Integrata (Se.D.I.) dell'ALSIA, in collaborazione con l'Università di Napoli, fornisce gratuitamente l'antagonista naturale ceppo K84 per “vaccinare” le piante dal batterio responsabile.



Pertanto, presso la nostra azienda, è possibile prenotare (10 giorni prima del trapianto) e ritirare le piastre per il trattamento.

Fasi della produzione e dell'applicazione del ceppo K84



Per ulteriori informazioni contattare i tecnici fitopatologi dell'ALSIA:

dott. Michele Troiano 0835/244420
(338/4244176) michele.troiano@alsia.it
dott. Arturo Caponero 0835/244403
339/4082761 arturo.caponero@alsia.it